



LIBRI \ LINGUA & DIDATTICA

Due vocabolari edizione 2008 (lo «Zingarelli» e il «Ragazzini»), il secondo volume AP della newyorkese Farinelli e «Imparare Leggendo» con la CIDEB

Tormento e passione

di Franco Borrelli

VOCABOLARI e grammatiche, purtroppo, diventano sempre più merce rara. Basta leggere un qualsiasi articolo di giornale, anche di quelli che vanno per la maggiore, per accorgersi in che stato pietoso si trovi la nostra lingua, con errori sparsi qua e là, e non pochi quelli che un tempo sarebbero stati sottolineati con la matita blu. Regna ovunque la presunzione e, di conseguenza, l'ignoranza dilaga. Chi ha più l'umiltà, infatti, di aprire un dizionario o di andare a controllare una regola grammaticale? Non parliamo, poi, di sintassi, con i congiuntivi non usati quando necessario o usati male. No, non è un «Requiem» e non tutto è proprio da buttar via e ricominciare dalle fondamenta. Basterebbe, infatti, un po' di buon senso e di rispetto; soprattutto in tempi come questi, con l'invasione prepotente e ovunque degli anglicismi. Conoscersi meglio, quindi, anche da un punto di vista linguistico, per poter conoscere meglio gli altri; rispettare e usare correttamente il proprio idioma, per rispettare ed usare meglio, senza alzare dighe di nessuna sorta, quelli degli altri. Le lingue, si sa, si evolvono, cambiano, si passano modi di dire e neologismi: si dovrebbe-potrebbe farlo, tuttavia, con misura e mantenere il più possibile gli equilibri.

Premessa necessaria ad introdurre alcune delle novità che, in queste ultime settimane, son venute ad arricchire, per studenti, docenti e semplici curiosi; lo scaffale. Vocabolari, dicevamo prima. Ecco quindi, notevoli e aggiornatissimi, i due della Zanichelli [www.zanichelli.it]: «**lo Zingarelli 2008**» e «**il Ragazzini 2008**», il primo dedicato esclusivamente alla nostra lingua, il secondo all'avanguardia dell'inglese-italiano e viceversa.

Alcune cifre per sottolineare la monumentalità dello Zingarelli: quasi tremila pagine, oltre 140.000 voci per quattrocentomila significati, oltre quarantamila locuzioni e frasi idiomatiche, oltre settantamila etimologie, quasi centomila datazioni delle parole, centinaia e

centinaia sfumature di significato, migliaia di sinonimi e oltre undicimila citazioni; si aggiungano a ciò, poi, decine di tavole di nomenclatura, circa cinquemila illustrazioni nonché un'appendice ricca di sigle, abbreviazioni, nomi, luoghi, etc., e si avrà (forse) il quadro di questo «monumento» linguistica.

Che altro aggiungere? Davvero poco, se non far notare che la novità più rilevante di quest'edizione è nelle centinaia di schede dedicate alle sfumature di linguaggio, e, cosa che dal punto di vista dell'estetica e della facilità della consultazione non guasta affatto, una nuova veste grafica.

Stesso discorso, per importanza e obbligatorietà per chi «lavora» sulle due sponde del grande mare oceano, per il «**Ragazzini**», certamente uno dei più aggiornati e moderni dizionari italiano-inglese e viceversa. Anche qui cifre sbalorditive: circa duemilasettecento pagine, oltre 400.000 voci-accezioni, più di seimila neologismi, circa 120.000 termini specialistici, innumerevoli tavole illustrate (sport, scienza, corpo umano, trasporti, spazio, musica, etc.), note sulla civiltà di qua e di là dalla Manica, migliaia di indicazioni di parole fondamentali (sia per l'italiano sia per l'inglese). Anche per il «**Ragazzini**» si resta senza parole, come per lo «**Zingarelli**».

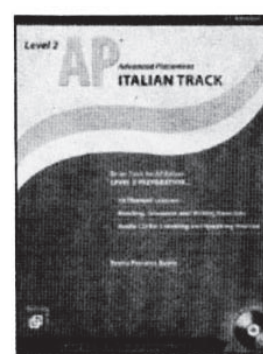
Che dire ancora se non sottolinearne non solo la presenza-obbligo sulle scrivanie ma anche il loro uso costante? Sono lo strumento insostituibile infatti i vocabolari, per confronti e verifiche. Entrambi, lo Zingarelli e il Ragazzini, sono inoltre accompagnati da una loro versione in Cd-rom che li rende preziosi e consultabilissimi anche dalle generazioni supertecnologizzate che non possono-riescono ormai a vivere senza computer.

Novità, e anche queste assai importanti, per l'insegnamento dell'italiano all'estero. Ancora una volta le newyorkesi Edizioni Farinelli si mettono in evidenza con l'uscita di «**AP - Italian Track, Level 2**» [tel. 212/751-2427, www.edizionifarinelli.com]. Il volume,

curato da Bruna Petrarca Boyle, è il secondo «passo» perché gli studenti delle High School Usa passino gradualmente dal primo al quarto livello nel programma di Advanced Placement. Come il volume precedente, anche questo è organizzatissimo, semplice e ben fatto; tutte le attività - come fa

Fabio (Florida International University & Harvard University) - «*sono studiate in modo tale che gli studenti non abbiano difficoltà alcuna nel superare l'esame che li attende*». Il volume è suddiviso in dieci capitoli «a tema», dagli hobbies all'arredamento domestico, dalle professioni al commercio, dai giochi alla musica, etc.; grazie ad essi gli studenti possono così conoscere più dell'Italia e della sua cultura e, attraverso decine di esercizi, imparare ad usare il nostro idioma nel miglior modo possibile. Anche qui, con le parti dedicate all'ascolto (v'è anche, infatti, un Cd d'accompagnamento), alla lettura e alla scrittura, vi sono quelle dedicate alla grammatica e al miglioramento dell'uso del vocabolario (soprattutto dei verbi).

Sempre in tema di insegnamento e apprendimento dell'italiano, vanno segnalati infine anche i preziosi volumi della CIDEB di Rapallo facenti parte della serie «**Imparare Leggendo**» [www.cideb.it]. Tra i volumi sin qui pubblicati, e suddivisi in quattro livelli, vanno segnalati almeno «**I Promessi Sposi**» di



Manzoni, «**Amore e Cinema**» di Cinzia Medaglia, «**Sandokan e le tigri di Mompracem**» di Salgari e «**Giallo al Grand Hotel du Lac**» di Maria Grazia Di Bernardo. Ad ognuno dei volumi (si tratta, ovviamente, non di edizioni integrali ma di «sunti» speciali ridotti all'essenziale per gli studenti d'altre lingue) si accompagna il relativo Cd. Anche qui, da sottolineare l'intelligenza e l'utilità dell'impresa, con esercizi, suggerimenti e attività che non solo aiutano nella comprensione del testo, ma, dal punto di vista linguistico, lo vivisezionano e lo rendono davvero semplice all'uso.

